



COMUNE DI TESERO
PROVINCIA DI TRENTO

DETERMINAZIONE N. 42 DI DATA 29.08.2016 DEL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

OGGETTO:

Accertamento dell'esistenza di somme giacenti presso la tesoreria comunale con natura di entrate a destinazione vincolata, alla data del 01.01.2016.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Vista la deliberazione n.45 di data 11.05.2016 della Giunta comunale, relativa all'individuazione degli atti amministrativi e gestionali attribuiti alla competenza degli uffici;

Vista la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali;

Visto il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente dove prevede che “In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale.”;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n.10 del 20.04.2016 che ha approvato il Bilancio annuale 2016 e Bilancio pluriennale 2016-2017-2018 con funzione autorizzatoria – Relazione previsionale e programmatica triennio 2016-2017-2018 – Schema di bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 con funzione conoscitiva;

richiamato il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 ed in particolare:

- l'articolo 180, comma 3: “L'ordinativo d'incasso è sottoscritto dal responsabile del servizio finanziario o da altro dipendente individuato dal regolamento di contabilità e contiene almeno: (omissis)
 - d) gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti”;
- l'articolo 185, comma 2: “Il mandato di pagamento è sottoscritto dal dipendente dell'ente individuato dal regolamento di contabilità nel rispetto delle leggi vigenti e contiene almeno i seguenti elementi: (omissis)
 - i) il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti”;

dato atto che la disciplina dell'utilizzo delle entrate vincolate, in termini di cassa, per il finanziamento di spese correnti generiche, è dettata dall'art. 195 del citato D.Lgs. 267/2000 e che tale utilizzo presuppone l'adozione della deliberazione della Giunta Comunale relativa all'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222, entro i cui limiti può essere esercitato;

richiamato l'articolo 209, comma 3-bis, del D.Lgs. 267/2000, che prevede l'obbligo per il Tesoriere di tenere contabilmente distinti gli incassi di entrate vincolate ed i prelievi di tali risorse;

visto il punto 10 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in merito alla disciplina per la determinazione e la contabilizzazione dell'utilizzo degli incassi vincolati;

rilevato che l'articolo 195, comma 1, ultimo periodo, del T.U.E.L. dispone che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate debbano essere oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel principio contabile applicato;

considerato che il punto 10.6 del principio contabile applicato dispone che l'importo della cassa vincolata al 1° gennaio 2016 sia definito con determinazione del responsabile finanziario e comunicato formalmente al proprio tesoriere;

dato atto che il richiamato punto 10.6 del citato principio contabile applicato indica una modalità convenzionale per la quantificazione di dette somme, in un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31 dicembre 2015 determinato dalla differenza tra i residui tecnici al 31 dicembre 2015 e i residui attivi riguardanti entrate vincolate alla medesima data.

ritenuto di considerare, nell'ambito del calcolo convenzionale della giacenza di cassa al 01.01.2016, anche le somme accantonate e non utilizzate nell'avanzo di amministrazione, con riferimento alle sole voci per le quali sussistano i vincoli sulla cassa;

dato atto che, con deliberazione del Consiglio comunale n. 17 di data 03.08.2016 è stato approvato il rendiconto della gestione 2015, è ora possibile comunicare al Tesoriere l'importo definitivo delle riscossioni vincolate risultanti dal consuntivo.

considerato che il legislatore non ha puntualmente individuato le fattispecie per le quali sussiste il vincolo di destinazione per la cassa, limitandosi ad enunciare le seguenti casistiche generali: *vincoli di destinazione derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti*;

considerato che in ambito locale, alla Provincia Autonoma di Trento compete potestà legislativa primaria in materia di finanza locale ed un peculiare meccanismo di erogazione dei trasferimenti destinati agli enti locali, per cui tali trasferimenti sono da gestire in assenza di vincoli di cassa, diversamente da quanto previsto a livello nazionale;

considerata pertanto la necessità di determinare l'ammontare delle giacenze vincolate al 1° gennaio 2016, per l'effettuazione delle necessarie operazioni e registrazioni contabili nel seguente modo:

Quantificazione dell'ammontare complessivo, per ciascun vincolo di cassa, dei residui tecnici al 31 dicembre 2015 e dei residui attivi riguardanti entrate vincolate alla medesima data secondo il seguente schema:

Giacenze a destinazione vincolata derivante da prestiti: non esistenti

Gestione vincolata	Pagamenti da effettuare			Somme da riscuotere	
	<i>Capitolo</i>	<i>RRPP</i>	<i>Avanzo amministr.</i>	<i>Capitolo</i>	<i>RRAA</i>
	Totalle			Totalle	
<i>Somma da vincolare: ZERO</i>					

preso atto che non sussistono, al 1° gennaio 2016 somme giacenti presso la tesoreria comunale aventi destinazione vincolata;

visti:
il D.Lgs. n. 267/00 e ss.mm.ii.;
il d. Lgs. 118/2011, modificato ed integrato dal D.lgs. 126/2014;

Visto il Piano Esecutivo di Gestione dell'esercizio 2016 approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 44 di data 11.05.2016;

Visto il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.33 del 21.12.2000 e successive modificazioni;

Visto il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L, modificato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 4/L, e il relativo regolamento di attuazione emanato con D.P.G.R. 27 ottobre 1999, n. 8/L;

Visto il Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L e s.m;

determina

1. di accertare che, al 1° gennaio 2016, non sussistono somme giacenti presso la tesoreria comunale con natura di entrate a destinazione vincolata derivante da legge, trasferimenti o prestiti, sulla base dei dati del rendiconto 2015 approvato dall'ente;
2. di trasmettere il presente provvedimento alla Tesoreria Comunale per gli opportuni adempimenti di competenza;
3. di dare atto che la presente determinazione non ha riflessi né diretti né indiretti sulla situazione finanziaria, economica o patrimoniale, e pertanto non necessita del parere di regolarità contabile di cui all'art. 147 bis D.Lgs.18.08.2000, n. 267.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to - Vanzetta rag. Marianna –